

Incontro SIU sul PhD – CRITICITÀ, OPPORTUNITÀ E PROSPETTIVE

ROMA, 23 settembre 2019

Sezione III – Iniziative Comuni

a cura di Barbara Pizzo, Francesco Ghiodelli e Giancarlo Cotella

Report

Per ragionare sulle possibili iniziative congiunte che le scuole di dottorato italiane possono intraprendere o potenziare è necessario partire da una prima esplorazione delle iniziative messe in atto nel recente passato, sia livello nazionale sia a livello locale.

A. Iniziative di livello nazionale:

È possibile distinguere tre diversi tipi di iniziative comuni, caratterizzabili a partire dal diverso grado di 'auto-organizzazione'.

1. Iniziative promosse e auto-organizzate dai dottorandi – e specificamente la Rete interdottorato in Urbanistica e Pianificazione Territoriale (RIUPT). Si tratta di una rete sorta spontaneamente su iniziativa di un gruppo di dottorandi nel 1994. Da allora, seppure con una sorta di andamento carsico, tale Rete ha costituito un importante punto di riferimento per i dottorandi delle scuole italiane, almeno fino al suo esaurimento spontaneo intorno al 2013. Dotatasi di un comitato organizzativo via via più consolidato, la Rete ha strutturato una serie di momenti di confronto annuali, anche trasformati in vere e proprie conferenze, i cui atti sono confluiti in interessanti pubblicazioni che restituiscono lo stato dell'arte dei dottorati di ricerca italiani. La cessazione delle attività della Rete è imputabile al mancato processo di ricambio dei componenti del gruppo di coordinamento che, passati a posizioni senior o ad altri impieghi, non sono stati rimpiazzati da nuovi giovani colleghi.
2. Iniziative promosse e organizzate in forma volontaristica e come servizio da parte di alcuni membri di collegi docenti delle scuole di dottorato italiane. Tra queste si segnala in particolare la giornata sulla metodologia della ricerca, che è attualmente alla giunta alla sua settima edizione (che si terrà a Firenze, dal 29 al 31 gennaio 2020; <https://researchmethodolog.wixsite.com/rms2019>). A partire dalla quinta edizione è diventata un appuntamento internazionale, con il nome di *Winter school of methodology in the field of Planning and Urban Studies*, che ha visto la partecipazione di numerosi dottorandi (l'anno scorso i partecipanti sono stati 200) da diverse università italiane e europee. L'iniziativa è nata dalla volontà di un numero ristretto di persone: alcune impegnate in lezioni di metodologia all'interno dei propri dottorati, altri che ne sentivano la mancanza. A fronte della constatazione che non è sempre facile offrire ai dottorandi in urbanistica (e, più in generale, in studi urbani) un percorso formativo completo in tema di metodi di ricerca, tramite questa *Winter school* ci si è posti l'obiettivo di garantire fondamentali conoscenze metodologiche di base a un numero ampio di dottorandi, contando sulle risorse messe a disposizione dalla collaborazione di numerosi docenti di diversi atenei.
Durante gli interventi dal pubblico, è stato portato l'esempio di un'ulteriore iniziativa che mette in rete diversi dottorati: 'UrbIngPhD', promossa da URBING, riservata ai dottori e dottorandi operanti nelle scuole di ingegneria italiane e dedicato ai temi di ricerca riferiti al settore scientifico-disciplinare della tecnica e pianificazione urbanistica.
3. Iniziative promosse all'interno di società e organizzazione accademiche. Tra queste si segnalano due iniziative della Commissione dottorati SIU: i) YoungerSIU; ii) il sito internet "Dottorati in Urbanistica"

- i) YoungerSIU. Questa iniziativa, che si pone in continuità con altre attività promosse dalla SIU per sostenere i giovani dottorandi e ricercatori (per esempio, il premio per il miglior paper under 40), è stata sperimentata per la prima volta in occasione della Conferenza SIU di Bari-Matera. Si tratta di un workshop di approfondimento e condivisione, organizzato in concomitanza con la conferenza annuale. Scopo dell'iniziativa è quindi quello di ribadire l'attenzione verso i più giovani, connettendo meglio i contenuti e le elaborazioni della SIU con la formazione e le aspettative dei giovani urbanisti, al fine di costruire una comunità più capace, motivata e competente. L'evento organizzato in occasione della Conferenza SIU di Bari-Matera è durato due giorni e ha ospitato un gruppo di circa trenta dottorandi e giovani ricercatori non strutturati under 40. Il contesto del workshop è stato quello del Parco Nazionale dell'Alta Murgia; stimolati da una discussione critica su alcune elaborazioni culturali ed esperienze sviluppate nel 'laboratorio Puglia' per la tutela, valorizzazione e riqualificazione di questo paesaggio aperto agropastorale, i partecipanti sono stati sollecitati a riflettere su futuri possibili fondati su forme di riappropriazione di luoghi e saperi contestuali che ne evitino il degrado, la mercificazione e la banalizzazione. L'intenzione è quella di trasformare questo PhD Workshop in un appuntamento stabile, che accompagni ogni conferenza annuale della SIU.
- ii) Sito internet "Dottorati in Urbanistica" (www.dottorati-urbanistica.info). Il sito, sia in italiano, sia in inglese, è attivo dal 2017 e raccoglie le informazioni principali relative ai dottorati di ricerca in Italia che hanno l'urbanistica come parte rilevante del proprio progetto di insegnamento e ricerca. Il sito è promosso dalla Commissione dottorati della SIU. Lo scopo principale di questo sito è quello di fornire a tutte le persone interessate a intraprendere un percorso dottorale legato all'urbanistica una panoramica il più possibile completa dell'offerta italiana in proposito (l'adesione al progetto di questo sito da parte dei dottorati è volontaria, perciò la mappatura qui presentata potrebbe non essere esaustiva). A questo sito si accompagna un'apposita pagina Facebook (<https://www.facebook.com/dottoratiurbanistica/>) in cui sono fornite informazioni significative circa: attività didattiche e di ricerca offerte dai dottorati in urbanistica in Italia; bandi relativi a tali dottorati; offerte di posizioni accademiche e opportunità di ricerca connesse all'urbanistica.

B. Iniziative di livello locale:

Nell'organizzare questa sessione, i tre coordinatori hanno chiesto preventivamente a tutti i partecipanti di riferire di eventuali altre iniziative congiunte di livello locale, come ad esempio iniziative realizzate in collaborazione tra due o più dottorati. Durante l'incontro, una serie di interventi ha esposto alcune attività di dottorato, per lo più promosse da singoli dottorati, per la cui sintesi si rimanda alle note che i partecipanti all'incontro sono stati invitati a inviare.

In sintesi, dalla sessione è emersa la necessità di rispondere a una domanda di formazione da parte dei dottorandi sempre più articolata, in particolare considerando il diverso significato del dottorato nella vita dei giovani ricercatori (non più necessariamente orientato all'ingresso nell'accademia) e il loro diverso orizzonte di futuro (a fronte di crescente internazionalizzazione e mobilità, per esempio - vedere report sessione I e II).

A tal fine, è evidente il bisogno di accrescere le occasioni di formazione e di scambio (sia tra i dottorandi, sia tra i membri di collegi docenti), così come le iniziative congiunte (tanto di carattere "materiale" – come convegni, seminari e workshop – quanto di carattere virtuale). Queste iniziative congiunte non solo rappresentano una soluzione (si fa assieme quello che a volte non si riesce a fare da soli) al problema della difficoltà, presente in molti dottorandi, di costruire percorsi formativi ricchi, articolati e dedicati in campo urbanistico, ma sono anche un modo diverso di interpretare e vivere l'università.